SALERNO - Spaccati dorotei e fanfaniani

# In forte crisi nella DC il blocco conservatore

**Abbro con altri due membri del comitato provinciale ha lasciato la corrente di D'Arezzo (nuove cronache) — L'ultimo congresso ha sconvolto totalmente i vecchi schemi**

SALERNO — Lo scontro tra le correnti di maggioranza della DC salernitana, — i dorotei ed i fanfaniani — che per oltre 20 anni hanno dominato il partito a Salerno e mantenuto sopito per alcuni mesi, è riesploso in questi giorni in forme clamorose e inaspettate.

I due leader del blocco moderato-conservatore, Scarlato e D'Arezzo, che erano riusciti a tenere uniti i loro seguaci fino al congresso, non sono più capaci di mantenere in piedi questo assetto del potere che sembrava indivisibile fino alle estreme conseguenze. A capeggiare il dissenso, questa volta non troviamo il solito «boss» di periferia scontento per la mancata assegnazione di un posto di sottogoverno. Guida oggi la pattuglia dei dissenzienti un leader di comprovato prestigio, almeno per un ventennio, Eugenio Abbro.

L'ex segretario provinciale dello scudocrociato, che ha diretto la DC in questo ultimo anno determinando la sciagurata soluzione centrista al Comune capoluogo ed alla Provincia, contesta il suo vecchio compagno di cordata: Abbro lascia D'Arezzo, con il quale ha condiviso per anni le sorti della corrente più arretrata dello scudocrociato, per diventare il leader di un nuovo schieramento che eufemisticamente si definisce di «rinnovamento».

In questa battaglia contro D'Arezzo il leader di Cava dei Tirreni ha trovato un seguito consistente in tutta la provincia; per ora, assieme ad alcuni sindaci, l'hanno seguito due membri del comitato provinciale, Mazzota e Fiscina. La scissione operata da Abbro significa in termini numerici e di potere uno smacco «storico» per D'Arezzo che vede dimezzata in un solo colpo la presenza della sua corrente al comitato provinciale. I Fanfaniani, che alla vigilia del congresso disponevano di 12 rappresentanti, scendono infatti a 6. Ma l'emorragia non si arresta qui. L'onorevole Giovanni Amabile, eletto con l'appoggio determinante di D'Arezzo, abbandonerebbe i fanfaniani per attestarsi, a quanto si dice nel suo «entourage», su posizioni diverse.

Un piccolo sconvolgimento, anche se per il momento di portata inferiore, è in atto anche fra i dorotei. Domenica scorsa l'ex sindaco di Eboli, Mazzella, trombato al congresso, ha riunito a Contursi i suoi amici. Mazzella che, distinguendosi da lungo tempo da Scarlato si è inserito nella scia di Carlo Chirico, sta organizzando un movimento di contestazione alla dirigenza dei dorotei. La riunione, svoltasi in gran segreto, ha vissuto dei momenti vivaci poiché molti dei partecipanti, tra i quali alcuni sindaci e consiglieri comunali della Valle del Sele, hanno messo in discussione l'egemonia di Scarlato.

Sempre all'interno della corrente dorotea si muove in modo più sottile e deciso la fronda dell'onorevole Scozia, che già al congresso aveva preso le distanze dalle rozze posizioni di anticomunismo portate avanti da Scarlato e da Carlo Chirico.

Certo quanto avviene oggi nella DC salernitana non può essere definito *tout court* un cambiamento in direzione progressista ma è sicuro che dopo il 14. congresso non sono più sufficienti i vecchi schemi per leggere l'assetto all'interno dello scudocrociato. A determinare questa situazione ha contribuito con molte probabilità il successo del tutto inaspettato delle correnti di minoranza al congresso.

**Ugo Di Pace**

Il PCI ha confermato gli otto seggi

# Gli eletti del nuovo consiglio di Capua

**Alla DC 16 consiglieri — Da 6 a 3 i socialisti — Adesso bisogna lavorare per dare alla città un governo stabile**

Le elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Capua hanno modificato la composizione che l'assemblea aveva dopo il voto del 15 giugno. Il nostro partito ha confermato gli otto seggi che aveva ed ha quindi confermato la percentuale conseguita del '75. Non è un dato irrilevante, perché nel '75 il nostro partito aveva compiuto un balzo di circa 8 punti percentuali.

La sinistra, però, nel suo complesso subisce una flessione rispetto alla rappresentanza che aveva nel precedente consiglio. I socialisti, infatti, vedono dimezzati i propri seggi che passano da sei a tre.

L'altro dato di risalto di questo voto è senza dubbio l'affermazione netta della DC che ha ottenuto la maggioranza assoluta nel consiglio comunale (16 consiglieri) ed è andata avanti di circa 10 punti percentuali rispetto al '75. Un risultato nel quale ha rilevanza anche il calo delle destre (—4 %).

Vediamo la composizione del nuovo consiglio comunale. Gli eletti nella lista del PCI sono i compagni Pompeo Rendina, Pasquale Iorio, Andrea Stabile Aversano, Vincenzo De Rosa, Franco Nespoli, Guido Raucci, Mario Ventriglia, Adolfo Villani.

Gli eletti democristiani sono: Manfredi Bosco, Dino Iocco, Renato Polito, Michele Di Raucio, Bruno Mirra, Rosario Dores, Marino Di Benedetto, Domenico Zampone, Nicola Lacedenza, Franco Puglione, Aldo Carosi, Luigi Iannotta, Giuseppe Mancini, Renato De Simone, Francesco Carotenuto, Paolo Bonacci.

Gli eletti socialisti sono: Bruno Giordano, Andrea Vinciguerra, Paolo Affinito. Il PSDI, il PRI ed il MSI hanno ottenuto ciascuno un solo consigliere. Per il PSDI Pasquale Di Lorenzo; per il PRI Arcangelo Tasciotti, per l'MSI Aldo Raucci.

Dopo il voto, è l'ora di dare un'amministrazione stabile ed unitaria a Capua. Al di là dei numeri, infatti, questa città continua ad avere bisogno di un governo che veda tutte le forze democratiche impegnate a risolvere i suoi gravi ed annosi problemi, quello della disoccupazione innanzitutto.

## L'Antenna di Lauro licenzia 21 tecnici

«Canale 21», l'emittente televisiva privata di proprietà di Achille Lauro e di Gregorio, quella stessa che, irresponsabilmente, aveva affermato di avere allo studio un piano che avrebbe risolto il problema della disoccupazione a Napoli, ha licenziato ieri 21 dei suoi 27 dipendenti. I licenziati sono tutti tecnici.

La motivazione di questa decisione è nella richiesta che i dipendenti della televisione privata avevano avanzato, anche con forme di lotta come lo sciopero, di essere regolarizzati nella loro condizione di lavoro e, conseguentemente, di essere retribuiti secondo le paghe sindacali.

Lauro, per tutta risposta, ha licenziato tutti i tecnici. Nove di questi, però, sono stati costretti a firmare le «dimissioni» con la promessa di essere poi riassunti tra un mese. Nel frattempo la trasmittente metterebbe in onda solo films.

Una vicenda, questa, che conferma il carattere di certe iniziative speculative, soprattutto quando sono in mano a personaggi come Achille Lauro, iniziative che sfuggono a qualsiasi parametro di correttezza ed obiettività dell'informazione e, d'altra parte, alla necessità di assicurare ai dipendenti un'occupazione stabile e giustamente retribuita. Così come si gioca irresponsabilmente sul pubblico, sfruttando un potente mass media, si gioca quindi sulla pelle dei dipendenti.

Ormai scoperte le manovre di DC e soci per lo psichiatrico

# Aversa: groviglio di complicità

**L'«allegra» amministrazione messa sotto accusa da una commissione provinciale nominata a Caserta per accertare i costi che formano la retta**

AVERSA — Nella vicenda dell'ospedale psichiatrico civile di Aversa ritorna sempre lo stesso motivo per giustificare la difficile situazione finanziaria: le province interessate non vogliono pagare, sono morose e insolventi. La diatriba è cominciata da tempo immemorabile, e sta durando ancora, ma il problema non è così semplice come lo vogliono presentare i componenti della «cricca» democristiana che intende mantenere l'ospedale nella eterna condizione di feudo clientelare.

All'accusa di insolvenza, per esempio, la Provincia di Caserta — dove la maggioranza è pure democristiana — ha risposto in modo assai documentato. Una commissione conoscitiva provinciale ha scoperto — e riportato in una apposita relazione — una serie incredibile di irregolarità amministrative e contabili, tali peraltro da rendere nulli numerosi atti deliberativi, oltre a rappresentare una situazione che non è rispondente alla realtà.

La commissione era stata incaricata di indagare sulle voci che concorrono a formare la retta giornaliera chiesta dall'amministrazione ospedaliera alla Provincia di Caserta per i degenti per l'anno '76. Erano state chieste 20 mila lire al giorno, ma lo stesso Comitato regionale di controllo aveva abbassato la cifra a 17 mila; le conclusioni della commissione conoscitiva sono che non bisogna pagare più di 15 mila lire.

## Approvati atti illegittimi

Scorrendo la relazione della commissione conoscitiva si apprendono molte cose sui metodi amministrativi del consiglio di amministrazione presieduto dal democristiano commendatore Augusto Biscegliа (che è anche assessore ai Lavori Pubblici di Aversa, nella giunta presieduta dal dr. Cascella, che è anche direttore dell'unità «Linguitti» dell'ospedale Psichiatrico).

Anche il comitato di controllo — rileva la commissione — appare complice: ci sono infatti numerosi atti deliberativi dell'ospedale che non tengono conto di precise limitazioni e divieti prescritti dalla legge sanitaria n. 385 del '74, per i quali «discutibile» appare la presa d'atto del comitato di controllo, concessa in una forma non prevista da nessuna parte. Gli atti palesemente illegittimi vengono infatti approvati con l'invito all'ente a sanare le illegittimità. E' un gran bel sistema questo, per far fare al consiglio d'amministrazione tutto quello che gli pare!

E infatti, nel bilancio contabile, la commissione conoscitiva della Provincia di Caserta fa alcune scoperte sconcertanti: fra i residui passivi del '74 viene iscritta come debito una grossa cifra dovuta alla Cassa previdenza dipendenti, alla Cassa previdenza sanitari, e all'INADEL. Da indagine effettuata presso l'ufficio provinciale del Tesoro la commissione scopre che il debito ammonta ad una cifra inferiore di ben 300 milioni rispetto a quanto dichiara l'ospedale.

Un'altra scoperta riguarda 158 milioni iscritti fra i «debiti» per ritenute erariali e complementare: da una indagine presso l'ufficio delle imposte dirette risulta che a carico dell'ospedale non c'è nessun debito. Di «perle» del genere ce ne sono parecchie. Più impressionanti sono, forse, i risultati dell'indagine sul bilancio di previsione del '76 relativo alla situazione del personale, dove la commissione conoscitiva della Provincia rileva che ci sono qualifiche e stipendi «atipici» e i relativi provvedimenti sono nulli perché mai sottoposti alla commissione paritetica regionale.

## I primari senza le divisioni

C'è una situazione nella quale per forza di cose, prima o poi, doveva verificarsi quel clamoroso episodio dello stipendio pagato al dipendente che era andato sotto le armi in servizio di leva: non è ancora definito lo stato giuridico, né il regolamento, e nemmeno la pianta organica. Il tutto è in contrasto con la legge, gli atti relativi rischiano la nullità. Eccessiva la somma per lo straordinario: 325 milioni quando nell'ospedale psichiatrico di Aversa è addirittura superato il rapporto fra personale e numero dei ricoverati previsto dalla legge n. 432 del '68.

Fra il personale sanitario sono scoperti i posti di chirurgo, radiologo, ortopedico, neuroradiologo, elettroencefalografista, ma — rileva la commissione — sono stati elevati a primariato i posti di chirurgo ed ortopedico senza però che esistano la divisione, gli aiuti e gli assistenti e l'indispensabile servizio di anestesia: atti praticamente nulli. E, aggiungiamo noi, lo stesso consiglio di amministrazione voleva assumere un secondo consulente otorino: gli fu impedito dalla indignata protesta del professor Catapano, il direttore dell'altra unità (intitolata «Biagio Miraglia») quello costretto recentemente alle dimissioni.

Tornando alle cifre, la commissione rileva anche che, per esempio, per i 73 milioni stanziati sotto le voci «inceneritore», «acquisto apparecchi radiologici», «impianto serbatoio» non esistono le delibere di impegno, e che nel documento contabile si fa figurare un deficit di soli 809 milioni quando ci sono «anticipazioni di cassa» per 3 miliardi e 400 milioni.

Per una serie di motivi contabili e amministrativi (nei rilievi è esplicita l'accusa di incapacità al consiglio di amministrazione) la commissione conoscitiva conclude dichiarando che la retta da pagare non può superare le 15 mila lire. Nello stesso modo si comportano, facendo una lunga serie di contestazioni anche sulle rette arretrate, le amministrazioni provinciali di Napoli e di Frosinone.

Qual è la politica dell'ospedale di fronte a questi precisi e motivati rilievi? Non si cerca l'accordo, non si svolge alcuna di quelle azioni suggerite dalle forze politiche e dai sindacati unitari. Si instaurano invece liti giudiziarie, davanti alla magistratura civile, procedimenti che sono destinati a durare decenni, per lamentarsi, nel contempo, che non ci sono denari, e accusando di ogni cattiveria il consiglio provinciale di Caserta.

La situazione è poi precipitata, come è noto, quando anche il Banco di Napoli (certamente consapevole di una serie di irregolarità) decide che è il momento di far pagare i debiti, e pretende 350 milioni al mese più il 70 per cento degli introiti.

## Procedimenti finiti nel nulla

La crisi economica non poteva arrivare inaspettata, gli amministratori non avevano nessun motivo per dirsi sorpresi e «traditi». Il blocco delle anticipazioni infatti non è stato altro che il tocco finale, l'occasione buona per tentare di portare a termine un disegno che veniva perseguito già da tempo, e che è stato costantemente denunciato dal PCI e dal sindacato unitario:

«L'amministrazione mostra di voler bloccare il processo di rinnovamento, — dice uno dei tanti documenti sindacali già nell'agosto '76 — e mentre gli operatori sanitari fanno sì che l'ospedale dia più adeguata e moderna assistenza psichiatrica, l'amministrazione fa in modo che l'ente torni ad essere la famigerata fossa dei serpenti... si continuano a dispensare incarichi e bandire concorsi per posti di nessuna urgenza se non quella della promessa clientelare mentre si tralascia di sistemare i 103 infermieri ancora fuori ruolo...».

Se, di fronte a questa situazione, c'è l'assenza intollerabile della Regione (e nemmeno la commissione di vigilanza sugli istituti psichiatrici si è ancora mossa), in sede locale bisogna registrare ancora una volta la completa carenza di intervento della magistratura. Ma questa è una storia vecchia e tutta «casertana»: è il caso di ricordare gli enormi, intollerabili ritardi e gli ostacoli frapposti al corso della giustizia nel procedimento a carico dei dirigenti del manicomio giudiziario?

Per restare in tema di psichiatrico civile, ricorderemo che è finita nel nulla anche una vicenda giudiziaria relativa al «S. Maria Maddalena». Dopo le denunce del commissario ministeriale — febbraio 1967 — fu infatti arrestato l'ex segretario dell'ente (il 16 maggio di quell'anno) mentre erano in corso le agitazioni dei dipendenti ai quali — proprio come qualche settimana fa — venne fatto credere che stavano per essere licenziati. Accurate indagini avevano permesso di scoprire che il segretario, dr. Edoardo Romano, era stato messo a riposo con un anno di ritardo (delibera dell'ex sindaco dc di Aversa, Pozzi, allora presidente dell'ospedale) in modo da fargli ottenere una liquidazione di parecchi milioni più alta.

Nel mandato di carcerazione si parlava di gravi reati: omissione, truffa, peculato, interessi privati, falsità ideologica. Le indagini proseguono — si disse —, ci saranno altre grosse novità. Dopo 10 anni non si sa nemmeno in base a quali motivi ci fu il proscioglimento. Anche per questo la storia continua, e si ripete.

**Eleonora Puntillo**

### DA OGGI A CAPODIMONTE «FOLK FARINA E JAZZ»

**Da oggi quattro giorni di musica nel cortile del museo di Capodimonte. «Folk farina e jazz» è una nuova manifestazione organizzata dai collettivi giovanili di quartiere. Inizia alle ore 18 e durerà fino a sabato 18. Folk farina e jazz — dicono gli organizzatori — vuole sovvertire l'immagine del concerto tradizionale, proponendo una partecipazione continua e costante del pubblico. E' necessaria, infatti, l'adesione all'intera manifestazione. Gli artisti invitati, inoltre, si esibiranno su una pedana non più alta di cinquanta centimetri, per rendere minore la distanza fisica tra artisti e spettatore e suoneranno per un numero di ore di gran lunga superiore ai tempi medi dei normali concerti pop, jazz o di musica «seria».**

### I nuovi responsabili della CISL in Campania

**Il consiglio generale della CISL napoletana, eletto dal congresso provinciale, ha nominato la nuova segreteria e l'esecutivo provinciale. Nuovo segretario generale è stato eletto Michele Viscardi; Orlando Polignano è il segretario generale aggiunto.**

**Inoltre nella riunione del consiglio generale regionale Mario Ciriaco è stato riconfermato nella carica di segretario regionale, mentre Antonio Rimesso è stato eletto segretario regionale aggiunto.**

ARIANO IRPINO - Su denuncia del PCI

# Sotto inchiesta la costruzione del sindaco dc

**Aliperta, primo cittadino, è progettista e direttore dei lavori di un fabbricato irregolare**

ARIANO IRPINO — La procura della Repubblica sta conducendo un'indagine su una «vicenda» edilizia di Ariano Irpino denunciata in consiglio comunale dal gruppo comunista. Sarebbero stati già sequestrati atti e documenti amministrativi negli uffici del municipio.

Si tratta, in breve, di una costruzione privata della quale progettista e direttore dei lavori è il sindaco dc, Aliperta. Questo fabbricato da un lato danneggia la limitrofa Casa di riposo per anziani, e, dall'altro, è stata poggiata su un muro di contenimento occupando suolo pubblico. Inoltre mancano le connessioni tra i pilastri, così come prevede la legge asismica e le fondamenta.

Progettista e direttore dei lavori della costruzione, come abbiamo detto, è il sindaco di Ariano, il democristiano ingegner Vincenzo Aliperta. Un personaggio già al centro di una clamorosa rivelazione della sezione del PCI di Ariano: ha denunciato un reddito annuo per il 1974 di meno di due milioni di lire. Che la vicenda della costruzione sia abbastanza importante lo dimostra il fatto che, nonostante l'impegno dell'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di rispondere entro tre o quattro giorni alla interrogazione presentata in consiglio dal capogruppo comunista compagno Albani, la risposta stessa non è stato ancora giunta.

Inspiegabile è anche l'atteggiamento del genio civile di Ariano che, pur avendo i suoi uffici a pochi metri dalla costruzione sotto accusa, sinora non è intervenuto. Il genio civile, che non ha «visto» il nascente palazzo poggiato su un muro comunale di contenimento, si è accorto invece dello stato pericolante della vicina Casa di riposo e ne ha chiesto l'immediata demolizione pur sapendo che i fondi per la sua ricostruzione, con la legge per la ricostruzione delle zone terremotate, non sono stati ancora concessi.

A parte la vicenda umana di decine di anziani che non potrebbero trovare immediata sistemazione, c'è da tutelare l'interesse di un bene pubblico, qual è appunto la casa di riposo, minacciato da una costruzione privata la cui licenza edilizia non può essere stata rilasciata in una forma che fosse lesiva appunto della vicina Casa di riposo.

E allora, che non si stia costruendo anche in difformità? Le richieste del gruppo comunista al consiglio comunale tendevano non solo ad avere chiarimenti ma soprattutto ad ottenere un intervento amministrativo come la sospensione dei lavori «diretti» dal sindaco-progettista, il quale, invece, preferisce tirare avanti dritto lasciando alla magistratura il compito di tutelare l'interesse pubblico. Sembra, infatti, che l'autorità giudiziaria si appresti ad ordinare la sospensione dei lavori.

E' questo un ulteriore episodio che dimostra la validità della lotta a fondo che la sezione ed il gruppo consiliare comunista stanno conducendo contro l'amministrazione di minoranza DC-PLI che si è istallata al Comune. Una lotta alla quale partecipano i compagni socialisti e i socialdemocratici e i lavoratori della città, stanchi di macroscopiche speculazioni edilizie, dell'arroganza con cui la DC intende portare avanti la politica cittadina, coscienti della pericolosità di un'amministrazione debole e incapace di garantire lo sviluppo della città e della zona.

**Gino Anzalone**

ISTITUITA A CASERTA

### Consulta giovanile per il preavviamento

Si è costituita a Caserta la consulta giovanile provinciale, della quale fanno parte i movimenti giovanili, i sindacati unitari, le forze politiche democratiche e l'amministrazione provinciale. Compito della consulta è innanzitutto quello della gestione democratica della nuova legge per il preavviamento al lavoro dei giovani inoccupati. Al fine di un ampio confronto sui criteri che vanno seguiti è stato fissato un calendario di incontri con le organizzazioni operanti in agricoltura, nell'industria, nell'artigianato e nel commercio.

Sempre sui giovani, ma specificamente sugli «orientamenti ideali e politici delle giovani generazioni», si terrà ad Avellino, il 28 di questo mese, il comitato regionale del nostro partito. La relazione sarà tenuta dal compagno Biagio De Giovanni. Le conclusioni dell'importante riunione saranno tenute dal compagno Aldo Tortorella, nel corso di una manifestazione

Le scelte aziendali dichiarate nella trattativa

# È limitato l'impegno Fiat per Grottaminarda

La FIAT punta i piedi e oppone molti no alle richieste sindacali di investimenti nel Mezzogiorno. Nessuno, certo, si aspettava che la trattativa per la piattaforma posta a base della vertenza di gruppo fosse una cosa semplice e non incontrasse grossi ostacoli nella resistenza dell'azienda a realizzare un serio piano di investimenti. Per questo i lavoratori erano già preparati ad affrontare con adeguate azioni di lotta la fase acuta della vertenza.

E' da ritenere che in questa fase ormai ci siamo. Lo ha confermato il risultato dell'ultima tornata di trattative dalla quale sono emerse posizioni della direzione del gruppo estremamente negative rispetto agli investimenti. In particolare, per quanto riguarda il nuovo insediamento di Grottaminarda l'azienda prospetta scelte riduttive e molto lontane dalle richieste.

Per quanto, poi, riguarda lo stabilimento di Napoli, la direzione non fornisce alcuna garanzia per investimenti produttivi che dovrebbero costituire l'alternativa concreta al piano di ristrutturazione, cercando di eludere la richiesta di trasferire a Napoli attività lavorative aggiuntive e qualificate.

Infine, le posizioni della FIAT in merito alla ristrutturazione dei centri di assistenza e commercializzazione sono tali da confermare le preoccupazioni suscitate con la recente chiusura di alcuni centri di assistenza.

**Risposte negative su tutta** la linea, dunque, che sono state valutate nel corso della riunione del coordinamento provinciale dei delegati sia degli stabilimenti che delle filiali FIAT di Napoli. In sostanza dalla discussione è emersa la convinzione che in questa fase della trattativa sia necessario intensificare l'articolazione della lotta nei vari luoghi di lavoro FIAT della provincia e promuovere, nello stesso tempo, insieme alla federazione CGIL - CISL - UIL, un incontro con le forze politiche democratiche, il Comune e la Regione. L'incontro servirà per verificare la disponibilità sugli obbiettivi della piattaforma al cui centro è posto lo sviluppo degli investimenti e della occupazione a Napoli e nel Mezzogiorno.

*DISOCCUPATI* — Disoccupati della «sacca ECA» hanno occupato, senza causare incidenti, ieri mattina l'ufficio provinciale del lavoro. All'arrivo della polizia, chiamata dal direttore dell'ufficio, i disoccupati hanno abbandonato i locali di via Vespucci e si sono recati alla Regione dove una delegazione è stata ricevuta da alcuni funzionari.

A Pozzuoli, inoltre, una trentina di disoccupati della città flegrea hanno tenuto assemblee coi lavoratori di due cantieri edili, Caracciolo e Facies, che hanno in appalto la costruzione di due scuole nel rione Troiano. Gli edili hanno manifestato la loro disponibilità a sostenere le azioni di lotta per il lavoro dei disoccupati.

### Giunta DC-PCI eletta ad Airola

**AIROLA — Dopo oltre un anno di crisi amministrativa (che ha portato alle elezioni anticipate del 17 aprile) è stata eletta ieri ad Airola una giunta composta da DC e PCI. Sindaco è stato eletto Vittorio Fucci (DC); vicesindaco è il compagno Vincenzo Megna. Assessori effettivi sono il compagno Vincenzo Fucci e i dc Pasquale Lombardi e Luigi Rivezzo. I supplenti sono i dc Mario Omaggio e Ferdinando Lorenzi.**

**Questa soluzione amministrativa è diventata l'unica possibile dopo l'accettazione della proposta comunista di giunta di emergenza da parte della DC e del PSI e del successivo irrigidimento socialista a voler pregiudizialmente discutere la composizione della giunta e, solo in dipendenza di ciò, le questioni programmatiche.**

**E' importante sottolineare che la soluzione della crisi amministrativa ad Airola riveste una grande importanza, poiché chiude tutta una fase politica caratterizzata dalla pregiudiziale chiusura anticomunista ma soprattutto poiché all'accordo programmatico si è giunti sulla base di una nuova concezione del modo di amministrare.**

SALERNO

### L'ATACS non non paga dal '63: l'INPS chiede il pignoramento

SALERNO — Si fa sempre più grave la situazione gestionale dell'ATACS di Salerno. E' dal 1963, praticamente dalla costituzione dell'azienda — si legge oggi in un comunicato emesso dall'INPS — che l'ATACS ha omesso di corrispondere i contributi di previdenza per il proprio personale.

Con questo metodo del disinteresse e del temporeggiamento, la direzione dell'ATACS, gestita da sempre dalla DC ha accumulato fino al 31 agosto del 1976 un debito di 7 miliardi e 21 milioni. L'INPS, per venire incontro alla direzione dell'ATACS, aveva rateizzato il debito, senza però ottenere alcun risultato. A questo punto la direzione dell'Ente di previdenza si è vista costretta a pignorare presso la Regione Campania le sovvenzioni ordinarie.

Se non vi sarà una svolta in questa assurda gestione dei servizi di trasporto, si avranno da parte dell'INPS altre azioni di pignoramento.

**● MEDAGLIA D'ORO AD UN CARABINIERE CHE SVENTO' UNA RAPINA**

E' stata consegnata ieri la medaglia d'oro all'appuntato dei carabinieri che sventò una rapina all'agenzia n. 37 del Banco di Napoli il 17 gennaio scorso. Antonio De Guglielmo — 45 anni, sposato e padre di due figli — pur essendo libero dal servizio, intervenne dopo aver visto aggredire, ed immobilizzare, una guardia giurata da parte di due malviventi.

## SCHERMI E RIBALTE

### TEATRI

**CILEA** (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848) (Riposo)
**DUEMILA** (Tel. 294.074) (chiusura estiva)
**POLITEAMA** (Tel. 401.643) (Riposo)
**MARGHERITA** (Gall. Umberto I) Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di strip-tease (VM 18)
**SAN FERDINANDO E.T.I.** (Telefono 44.500) (Riposo)
**SAN CARLO** (Tel. 415.029) Questa sera alle ore 18: «Werther», di Massenet.
**SANCARLUCCIO** (Via San Pasquale a Chiaia) (Riposo)

### CIRCOLI ARCI

**ARCI-UISP LA PIETRA** (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24).
**CIRCOLO ARTI SOCCAVO** (P.zza Attore Vitale) (Riposo)
**CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO** (S. Giuseppe Vesuviano) Per il 4. giugno popolare ore 19 nell'aula del consiglio comunale di Terzigno dibattito su «Cooperazione: prospettiva per l'agricoltura nel Mezzogiorno».
**ARCI S. GIORGIO A CREMANO** (Via Pessina, 63) (Riposo)
**ARCI «PABLO NERUDA»** (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.
**ARCI RIONE ALTO** (III traversa Mariano Semmola) (Riposo)
**ARCI TORRE DEL GRECO: «CIRCOLO ELIO VITTORINI»** (Via Principal Marina, 9) (Riposo)
**ARCI UISP GIOVANNI VERGA** (Via Botteghelle 358 - Ponticelli) Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle 23 per attività culturali e, ricreative e formative di palestra.

### CINEMA OFF D'ESSAI

**CINETECA ALTRO** (Via Port'Alba n. 30) Ore 20 e 22 anteprima: «Gli dei della peste» di R.W. Fassbinder (Rit 1970 colore versione italiana)
**EMBASSY** (Via F. De Mura (Telefono 377.046) La signora omicidi
**MAXIMUM** (Via Siena, 19 - Telefono 682.114) Providence, di Alain Resnais
**NO** (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) In prima assoluta «Fareplay», di Avildson (18,30-23)
**CINE CLUB** (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Ore 21,15 «Ricostruzione di un delitto» di Angelopulos
**SPOT-CINECLUB** (Via M. Ruta, 5 - Vomero) «La donna della domenica» (18,30, 20,30, 22,30)
**NUOVO** (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410) «Il dottor Stranamore» di S. Kubrick

### CINEMA PRIME VISIONI

**ABADIR** (Via Paisiello - Claudio Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)
**ACACIA** (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Quelli dell'antirapina, con A. Sabato - DR
**ALCYONE** (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Un violento week end di terrore, con B. Vaccaro - DR (VM 18)
**AMBASCIATORI** (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128) Bestialità, con J. Mayniel - DR
**ARLECCHINO** (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731) Movie rush la febbre del cinema, con B. Lev - SA (VM 18)
**AUGUSTEO** (Piazza Duca d'Aosta Tel. 416.361) Sentinel
**AUSONIA** (Via R. Cavaro - Telefono 444.700) Ma come si può uccidere un bambino?, con P. Rausome - DR (VM 18)
**CORSO** (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Un violento week end di terrore, con B. Vaccaro - DR (VM 18)
**DELLE PALME** (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134) Un marito per Tillie, con W. Mottheu - S
**EXCELSIOR** (Via Milano - Telefono 268.479) Quelli dell'antirapina, con A. Sabato - DR
**FIAMMA** (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Hai mai amato tanto una persona? Ma tanto tanto?
**FILANGIERI** (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437) Gable e Lombard un grande amore
**FIORENTINI** (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483) Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)
**METROPOLITAN** (Via Chiaia - Telefono 418.880) Due sporche carogne, con A. Delon - G
**ALLE GINESTRE** (Piazza San Vitale - Tel. 616 303) Lezioni di violoncello con toccata e fuga, con M. Maliatti - S
**ODEON** (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 688.360) Un violento week end di terrore, con B. Vaccaro - DR (VM 18)
**ROXY** (Via Tarsia - Tel. 343.149) Maciste l'eroe più grande del mondo - SM
**SANTA LUCIA** (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Quelli dell'antirapina, con A. Sabato - DR

### PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

**ACANTO** (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) Il demone nero, con J. Polence -
**ADRIANO** Tel. 313.005) La bolognese, con F. Gonella - S (VM 18)
**ARCOBALENO** (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) Le lunghe notti della Gestapo
**ARGO** (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Confessioni di una ragazzina
**ARISTON** (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) A due passi dall'inferno
**AVION** (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64) Diabolicamente tua, con A. Delon - G
**BERNINI** (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) La collina degli stivali, con T. Hill - A
**CORALLO** (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Malizia, con L. Antonelli - S (VM 18)
**DIANA** (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) (Non pervenuto)
**EDEN** (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Korang la terrificante bestia umana
**EUROPA** (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) L'uomo sul tetto, con B. Wideberg - DR (VM 14)
**GLORIA A** Gorgo, con B. Travers - A
**GLORIA B** (Chiusura estiva)
**MIGNON** (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Storie immorali di Apollinaire, con J.M. Maurin - SA (VM 18)
**PLAZA** (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) L'uomo sul tetto, con B. Widerberg - DR (VM 14)
**ROYAL** (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Come cani arrabbiati, con J.B. Sabagh - DR (VM 18)
**TITANUS** (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

### ALTRE VISIONI

**AMEDEO** (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) Candidato all'obitorio, con C. Bronson - G
**AMERICA** (San Martino - Telefono 248.982) Histoire d'O, con C. Clery - DR (VM 18)
**ASTORIA** (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Frittata all'italiana
**ASTRA** (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 321.984) Quando l'amore non è perversione
**A-3** (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48) L'ultima donna, con G. Depardieu - DR (VM 18)
**AZALEA** (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280) I cannoni di Navarone, con G. Peck - A
**BELLINI** (Via Bellini - Telefono n. 341.222) La polizia ordina
**BOLIVAR** (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552) (Riposo)
**CAPITOL** (Via Marsicano - Telefono 343.469) Histoire d'O, con C. Cléry - DR (VM 18)
**CASANOVA** (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) La studentessa, con C. Borghi - S (VM 18)
**COLOSSEO** (Galleria Umberto - Telefono 416.334) La svastica nel ventre, con S. Lene - DR (VM 18)
**DOPOLAVORO PT** I duri di Hong Kong
**ITALNAPOLI** (Via Tasso, 169 - Tel. 685.44) (Non pervenuto)
**LA PERLA** (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Come una rosa al naso, con V. Gassman - SA
**MODERNISSIMO** (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) Natale in casa d'appuntamento, con F. Fabian - DR (VM 18)
**PIERROT** (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Le giornate intime di una giovane donna, con M. Prous - S (VM 18)
**POSILLIPO** (Via Posillipo, 39 - Tel 769.47.41) (Riposo)
**QUADRIFOGLIO** Amici più di prima, con F. Franchi - C
**SELIS** Io Bruce Lee
**TERME** L'uomo di Pechino
**VALENTINO** C'era una volta il West, con C. Cardinale - A
**VITTORIA** Il corsaro della Giamaica

**CINEMA EUROPA**
VIA NICOLA ROCCO, 49
Tel. 293.423
**COME ACCADDE LA PRIMA VOLTA**

## CITTA' DI AVERSA

**IL SINDACO**

***rende noto***

che questa Amministrazione provvederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei Lavori di Completamento dell'Edificio sede dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «O. Conti» - 2. lotto. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 145.277.593.

Le imprese interessate alla gara suddetta potranno inoltrare richiesta di invito, redatta su carta legale che dovrà pervenire a questo Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Dott. Giacomo Cascella)

italturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS